

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

31/05/2023

GLI INDUSTRIALI UNIONPLAST

«Le microplastiche non correlate ai Pfas»

PAVIA

Gli industriali della gomma plastica riuniti in Unionplast bocciano il titolo dell'articolo pubblicato il 19 maggio sul report di Greenpeace in cui viene denunciata la presenza di Pfas nelle acque di diversi centri anche della provincia di Pavia. Questo perché nel titolo si parla di "microplastiche".

Questa parola secondo Unionplast è «lesiva della reputazione degli operatori del settore. Il riferimento alle microplastiche è tendenzioso, non è corretto riferirsi alle microplastiche con riguardo alla presunta presenza nell'acqua potabile di Pfas, o acidi perfluoroacrilici, in quanto i cosiddetti Pfas si ritrovano in vari materiali,

quali tessuti, tappeti, carta, rivestimenti per contenitori di alimenti o padelle antiaderenti e nella produzione di abbigliamento tecnico. Il rapporto causale diretto tra la produzione e l'utilizzo di plastica e la presenza di Pfas nell'acqua potabile è dunque insussistente».

I Pfas (secondo l'istituto Mario Negri di Milano) «nascono negli anni '40 come composti chimici di sintesi. Oggi ne contiamo oltre 4.000. Si ritrovano ovunque, nella nostra vita quotidiana: dalle pentole antiaderenti, all'abbigliamento e alle scarpe, fino ad alcuni imballaggi alimentari e nei pesticidi. Negli ultimi anni Pfas e derivati sono stati sotto indagine per l'effetto negativo sull'ambiente e sulla salute». —

Ex consigliere e assessore nella giunta Capitelli, ha 47 anni e lavora come avvocato civilista «lo candidato sindaco? So che in città circola questa voce, ma mi sembra prematuro»

Centrosinistra, l'ipotesi Pezza per il voto alle comunali 2024

IL PERSONAGGIO

Fabrizio Merli / PAVIA

Se nel centrodestra c'è, attualmente, un problema di lotte intestine, nel centrosinistra ci si sta interrogando per immaginare un candidato sindaco alle elezioni comunali del prossimo anno. Al "tavolo" che accomuna tutte le forze di opposizione all'amministrazione Fracassi, al momento, non sarebbero stati spesi nomi. Ma negli ultimi giorni nel passa parola della politica sta circolando con una certa insistenza un'indi-

Vicino all'area più centrista dei bosoniani ma non gradito a sinistra

cazione: quella di Matteo Pezza come possibile candidato sindaco della coalizione di centrosinistra.

EX ASSESSORE

Avvocato civilista, 47 anni, Pezza è stato consigliere comunale nell'amministrazione di centrosinistra guidata da Andrea Albergati e poi assessore ai Lavori pubblici nella giunta guidata dalla sindaca Piera Capitelli.

Successivamente ha rivestito la carica di presidente della società Pavia Acque. Vicino all'ex senatore Daniele Bosone, potrebbe godere del sostegno dei centristi all'interno del partito anche se, spostandosi a sinistra, il suo nome non pare particolar-



Matteo Pezza, 47 anni, avvocato ed ex assessore ai Lavori pubblici

mente gradito. Pezza è l'ultimo nome circolato in ordine di tempo, dopo che si era parlato dell'ex sindaco di Borgarello, Nicola Lamberti (che aveva declinato l'invito) e del sindaco di Torre d'Isola, Roberto Veronesi.

Il diretto interessato spiega che è ancora un po' presto per parlare di nomi con cognizione di causa. «Se dicessi che non ho sentito anche io voci su una mia possibile candidatura mentirei – dice Pezza – ma davvero mi sembra molto prematuro parlare di candidato sindaco e, comunque, io non ho ancora fatto considerazioni specifiche su questa ipotesi. Forse è meglio attendere che escano candidature ufficiali per le

comunali del 2024». Riguardo al percorso che il centrosinistra ha intrapreso per avvicinarsi al voto per il rinnovo del sindaco e del Consiglio comunale, l'ex assessore esprime una valutazione positiva.

«DOBBIAMO ASCOLTARE LA CITTÀ»

«Il cammino impostato sino a ora mi pare ben strutturato e ordinato – prosegue Matteo Pezza – ed è positivo che vi sia un tavolo al quale tutte le forze del centrosinistra si avvicinano con disponibilità e senza pregiudiziali. Io credo che sarà molto importante fare un discorso di ascolto della città per poi la politica dovrà dare risposte a tutti e non solo ai propri elettori. La cosa importante è che il Pd

sappia fare sintesi al proprio interno e si presenti con le idee chiare. La coalizione mi pare equilibrata e il Partito democratico deve giocare un ruolo di riferimento».

Nel frattempo il tavolo della coalizione che include le forze del centrosinistra sta proseguendo nei propri lavori con l'organizzazione di eventi pubblici nel corso dei quali confrontarsi con i cittadini. Pavia, anche in conseguenza delle scelte effettuate per la variante al Pgt, ha visto germogliare numerosi comitati e realtà locali interessati a una materia ostica come l'urbanistica. Quindi, all'interno della coalizione, molti sostengono che sia necessario individuare pochi punti qualificanti e che mettano tutti d'accordo prima di avventurarsi sul sentiero dei nomi. Altri invece – e la capogruppo di Pavia a colori, Alice Moggi, è tra di loro – ritengono che il nome di chi si candiderà a succedere a Fabrizio Fracassi debba essere individuato il prima possibile, anche per sfruttare le difficoltà all'interno del centrodestra: Forza Italia spaccata dopo la sostituzione di Alessandro Cattaneo con Antonio Bobbio Pallavicini come responsabile provinciale, Fratelli d'Italia con la capogruppo in Consiglio comunale, l'onorevole Paola Chiesa, sfiduciata dai suoi e la Lega sempre lacerata dalla lotta tra chi sta con il presidente della Provincia, Giovanni Palli, e chi fa riferimento al parlamentare europeo Angelo Ciocca. Che, secondo indiscrezioni, starebbe guardando verso Forza Italia. —

IL PROCESSO

Gara da 18 milioni per le caldaie procura contro le assoluzioni

Ricorso in Cassazione: contestata la sentenza di Appello su Tedesi, Rainò e due imprenditori accusati di avere condizionato l'appalto gestione calore

Maria Fiore / PAVIA

Il caso della gara da 18 milioni di euro per assegnare il servizio di gestione calore negli edifici pubblici di Pavia non è ancora chiuso. La Procura generale vuole le condanne di quattro imputati, finiti sotto inchiesta per peculato e turbativa d'asta, e per questo ha fatto ricorso in Cassazione contro la sentenza di assoluzione pronunciata in appello. Il ricorso riguarda Claudio Tedesi, 61 anni, residente a Binasco, all'epoca dei fatti direttore generale di Asm Pavia che per questa vicenda era stato anche arrestato, l'avvocato di Asm Marcello Rainò, 63 anni, all'epoca dei fatti responsabile dell'ufficio legale di Asm, e i due imprenditori Bruno Silvestrini, 78 anni di Pavia e amministratore delegato della società E.T.I a cui era stato affidato l'incarico di sostituzione degli impianti di riscaldamento, così come Gabriele Felappi, imprenditore



Claudio Tedesi, 61 anni, ex direttore generale di Asm Pavia

50enne di Piancamuno (Brescia) e amministratore delegato della società Antas Srl.

POSSIBILE PROCESSO-BIS

Il ricorso della Procura arriva come una doccia fredda, perché tutti gli imputati erano stati tutti assolti in secondo grado con formula piena. Per Rainò si era trattato di una conferma, perché era stato as-

In primo grado l'ex direttore generale di Asm era stato condannato a 4 anni

solto anche in primo grado, mentre Tedesi dal giudice di Pavia era stato condannato nel 2021 a 4 anni, Silvestrini a 5 anni e Felappi a 2 anni e 6 mesi.

In conseguenza della pronuncia di condanna il giudice aveva anche stabilito una provvisoria, una sorta di

anticipo dei danni, di 50mila euro per il Comune di Pavia, che si era costituito parte civile. Ma in appello la provvisoria era venuta meno e il Comune di Pavia dovrà restituire il denaro, a meno di una decisione diversa in Cassazione. Gli ermellini, infatti, potrebbero annullare la sentenza di assoluzione e chiedere alla Corte di appello di rifare il processo di secondo grado. L'alternativa è che respingano il ricorso della procura generale e confermino dunque la sentenza di assoluzione.

LA VICENDA

Gli imputati, con ruoli diversi, erano finiti sotto inchiesta con l'accusa di avere turbato nel 2015 la gara da 18 milioni di euro, gestita da Asm Pavia, per l'installazione delle caldaie negli edifici pubblici del Comune di Pavia (da qui l'accusa di turbativa d'asta). In relazione a questa gara avevano, secondo l'accusa sostenuta dalla procura, distratto 250mila euro dalle casse di Asm (da qui l'accusa di peculato nei confronti di Tedesi che era ritenuto pubblico ufficiale), affidando sistematicamente alla società E.T.I di Silvestrini l'incarico di sostituire impianti di riscaldamento che, invece, sarebbero stati riparabili con una spesa molto più contenuta. Per l'accusa gli imputati avrebbero avallato l'affidamento di lavori ordinari e straordinari, di appalti della gestione calore sempre del Comune di Pavia, alla E.T.I senza ricorrere a procedure di appalto pubblico. —

BORGARELLO

La nuova giunta all'esordio con due assessori "esterni"

Ieri il giuramento. La neo sindaca sarà affiancata da Baronchelli e Civaschi. L'ex primo cittadino Lamberti diventa presidente del consiglio comunale

BORGARELLO

È pronta la nuova giunta, presentata ieri nella prima seduta del consiglio comunale. Ad affiancare la neo sindaca Alberta Samuele ci sono due assessori esterni, Laura Baronchelli, che manterrà l'incarico di vicesindaca, ricoperto già nella precedente amministrazione, e Stefano Alfredo Civaschi. Non ci sarà invece l'ex sindaco Nicola Lamberti, che diventerà presidente del consiglio comunale.

«Ha preferito lasciare spazio a chi si è tanto impegnato per il paese», spiega la sindaca.

DELEGHE

A Baronchelli sono state assegnate le deleghe a Edilizia pubblica e privata e Urbanistica, mentre Civaschi è il nuovo assessore ad Ambiente, Investimenti Pnrr e Tempo libero. Le deleghe a Bilancio, Sicurezza, Viabilità, Contratti pubblici e Relazioni con i Comuni vir-



La sindaca Alberta Samuele



Laura Baronchelli



Stefano Alfredo Civaschi

tuosi sono invece in capo alla sindaca che ha sottolineato il ruolo, centrale, che avranno non solo gli altri consiglieri, ma anche i tanti cittadini che fanno parte di Progetto civico. «Per questa amministrazione, che opererà in continui-

tà con la precedente, sarà fondamentale la collaborazione dei tanti giovani che credono nella nostra idea di paese - spiega Samuele -. Ci avvarremo delle conoscenze e della professionalità di persone che hanno deciso di spendersi per

la propria comunità, sostenendo l'attività dell'amministrazione».

Ad ogni consigliere comunale è stato quindi assegnato un ambito specifico. Lamberti sosterrà la giunta occupandosi di bilancio e contratti pub-

blici, Simona Riccardi di istruzione e servizi sociali, Silvio Petitto di rapporti con il distretto del commercio, attività produttive ed economia circolare, Thais Siciliano di cultura, biblioteca, comunicazione istituzionale, incontri pubblici, Riccardo Bertoloni di rapporti con associazioni del Terzo settore e oratorio, supporto ai servizi di istruzione, comunicazione social, Marco Barberini di sport e politiche giovanili, Davide Pecchio di manutenzione del verde e decoro urbano.

PROGRAMMA

La sindaca ha anche presentato le linee programmatiche del suo mandato. L'impegno è quello di completare il recupero dell'edificio di via Di Vittorio, la manutenzione e il ripristino di strade e marciapiedi, sollecitare la Provincia per la messa in sicurezza dell'incrocio sulla provinciale vicino alla frazione Porta d'Agosto, proseguire nel processo di riqualificazione di villa Mezza-barba, senza dimenticare la verifica dell'efficacia dell'area pedonale. Massima attenzione anche a sociale, ambiente, sport, cultura, scuola. Tra le priorità il contrasto alla cementificazione. «È un dovere morale difendere l'ambiente perché ne va della nostra sopravvivenza – sottolinea Samuele -. Gli amministratori devono avere uno sguardo rivolto alle generazioni future alle quali va restituito, arricchito in valore, il pianeta che ora abbiamo in custodia». —

STEFANIA PRATO

STRADELLA - PER ACQUA, LUCE E GAS

Caro bollette, previsti aiuti per 25mila euro destinati alle famiglie

Ogni singolo contributo non potrà superare i 300 euro
Per ottenerlo necessario un Isee inferiore ai 15mila

STRADELLA

Risorse straordinarie destinate alle famiglie per contrastare il caro bollette.

La giunta comunale di Stradella ha deliberato lo stanziamento di 25mila euro di risorse di bilancio destinate al Fondo Sostegno Famiglia. I contributi saranno erogati tramite due bandi, da 12.500 euro ciascuno, che usciranno entro l'anno, il primo già nella prima metà del mese di giugno. Gli aiuti saranno stanziati per una somma massima di 300 euro, per il pagamento dell'affitto, delle utenze domestiche (acqua, luce e gas) e l'erogazione di buoni spesa spendibili nelle attività commerciali cittadine; il contributo può essere aumentato fino a 500 euro su valutazione dell'assistente sociale in favore di famiglie particolarmente



Uno sportello comunale per il pagamento dei tributi (foto archivio)

te in difficoltà economica a causa della perdita del posto di lavoro di uno dei componenti, consistente riduzione dell'orario di lavoro che comporti una riduzione del reddito, mancato rinnovo dei contratti a termine, cessazione di attività libero professionali, malattia grave o decesso di uno dei membri. È richiesto un Isee pari o inferiore a 15 mila euro, requisito che è stato uniformato a quello della Regione e del governo per ottenere i bonus luce e gas e per le altre misure messe in campo per il contrasto alla povertà.

A breve saranno illustrate le modalità per presentare le domande. «L'attivazione di questi contributi una tantum è una forma di sostegno importante per le famiglie e che si associa alle risorse che assegniamo in via straordinaria per casi gravi seguiti dagli uffici - sottolinea il vicesindaco e assessore al Welfare, Dino Di Michele -. Abbiamo sempre dimostrato una certa attenzione per le fragilità e proseguiamo su questa strada. L'anno scorso il fondo era dedicato alle conseguenze del Covid, quest'anno ai rincari dell'energia, per venire incontro a quelle famiglie in difficoltà economiche, alle quali non sono stati sufficienti i bonus statali e magari hanno dovuto lasciare indietro qualche rata, e ai proprietari di casa, che si sono trovati con affittuari che, incolpevolmente, non sono riusciti a pagare il canone di locazione». —

OLIVIERO MAGGI

Colarullo (Utilitalia): "Tendenza al ribasso per bollette, anche con rinnovabili"

Secondo il direttore generale dell'associazione che rappresenta le utilities italiane le energie rinnovabili possono dare stabilità ai prezzi Il gas per i prossimi mesi servirà meno, visto l'arrivo dell'estate, mentre le bollette dell'energia elettrica, almeno nel tutelato sono state abbassate di oltre il 50% da Arera fino a giugno. Il Pun, prezzo di riferimento dell'elettricità all'ingrosso cala verso i 100 euro per megawattora. Caleranno dunque anche le tariffe nel mercato libero? Secondo Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia, ovvero l'associazione che rappresenta le utilities italiane, "c'è una tendenza alla discesa". Direttore, la crisi energetica sta passando? "Abbiamo visto quello che è successo nel 2022: la guerra ha creato incertezza, ma la crescita spropositata del prezzo del gas derivava da condizioni geopolitiche e da capacità di fornitura limitata e vincolata. Queste condizioni ci hanno posto di fronte all'evidenza di un'eccessiva dipendenza da forniture derivanti da una specifica area geografica. Quindi c'è stato un grande sforzo, enorme sforzo, da parte dal governo per accelerare con la transizione energetica, che andrà a meta nei prossimi anni. E poi abbiamo affrontato il rischio allargando le fonti di fornitura del gas, quindi meno Russia, più Azerbaigian, più Nordafrica. Il risultato è stato un percorso sinergico puntando su rinnovabili e diversificazione delle fonti di gas". Se siamo più al sicuro, le bollette dunque dovrebbero proseguire al ribasso? "La discesa può essere permanente, nonostante la Ue abbia avuto il via libera tardi tardi sulla calmierazione dei prezzi del gas. Il price cap dinamico è comunque un fattore che frena i prezzi e diventa strutturale. La mera aspettativa è dunque per un rientro dei prezzi nell'ordine del fisiologico con basi strutturali che ora ci aiutano ad andare avanti. Resta sullo sfondo l'instabilità geopolitica, Ucraina e non solo". Nel 2022 le aziende operanti nel mercato libero hanno comunque tentato di non far esplodere i costi delle bollette. Avendo acquistato energia, ad esempio, alla fine dell'anno scorso, è possibile che la discesa delle tariffe sia per questo più lenta che nel tutelato? "E' come il mercato dei mutui. Mi spiego. Se io per paura a settembre 2022 ho siglato un contratto pensando che l'offerta fosse buona, ad esempio a 200 rispetto ai 500 di agosto, ora in realtà ci sto perdendo, considerando che magari il contratto è biennale... L'abbattimento arriverà grazie al mercato: se il gas scende, se introduco un parco rinnovabile con prezzi più bassi, ci saranno molti più operatori che potranno offrire prezzi sempre più bassi, per cui io cliente posso abbassare i miei costi". Nell'autunno scorso il disaccoppiamento tra elettricità e gas sembrava una questione di vita o di morte, adesso non ne se ne parla più. E' ancora utile? "Si è stemperato il tema disaccoppiamento, anche la riforma del mercato elettrico europea lavora su nuove direzioni, del tipo creiamo un mix di fonti energetiche, specie rinnovabili, affinché la sicurezza sia tutelata, magari con Ppa (Power purchase agreement, ndr) e Cfd (contratti per differenza, ndr) che garantiscano prezzi più vicini al costo marginale". Con più rinnovabili secondo lei la bolletta sarà al sicuro da super rincari? "Certo, tutte le energie rinnovabili possono dare stabilità ai prezzi. Prezzi che possono beneficiare anche dell'incremento di produzione di biometano e biogas".